

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

(l. 225/92)

COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE



FASCICOLO DEL RISCHIO METEOROLOGICO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Francesco Iati

PROGETTISTI:

Arch. Sandro Pizzichemi (Capogruppo)

Arch. Salvatore Amato

Arch. Rita Cicero

Arch. Daniela D'Anna

Arch. Arianna De Paola

Arch. Concetta Marzico

3.6 Il rischio meteorologico

Le precipitazioni nevose che si verificano durante una stagione, si sovrappongono cronologicamente formando strati con caratteristiche fisiche e meccaniche differenti, che tendono a sviluppare forze e tensioni che, sotto l'influsso della pendenza, non sempre si controbilanciano: se questi movimenti avvengono velocemente, abbiamo una valanga.

3.6.1 La pericolosità

Il rischio eventi meteorologici eccezionali è costituito dalla possibilità che, su una determinata porzione di territorio, si verificano una serie di tipologie diverse di fenomeni naturali di forte intensità collegati alle condizioni meteorologiche, quali precipitazioni piovose intense di carattere temporalesco, forti neviccate a bassa quota, formazione di trombe d'aria, grandinate, formazione di nebbie, raffiche di vento, prolungati periodi di siccità, in grado di provocare danni alle popolazioni, alle cose, all'ambiente. Si tratta di fenomeni caratterizzati da una breve durata e da una particolare intensità, che costituisce il vero elemento di pericolosità di tali eventi.

3.6.2 La Vulnerabilità

Le **precipitazioni temporalesche**, caratterizzate da rapida formazione e di bruschi cambiamenti di intensità, accompagnate da fulmini e tuoni, si generano per lo più nel periodo estivo, in particolare nelle ore più calde della giornata.

Anche le **grandinate** e le **trombe d'aria** sono fenomeni prettamente estivi, mentre le **nebbie** possono verificarsi in ogni stagione, anche se con maggiori probabilità in inverno. Si segnala, invece, come evento possibile lungo tutto il corso dell'anno la possibile presenza di **forti venti**, tipici delle zone di montagna. Tutti questi fenomeni, pur nella loro manifestazione più acuta, possono causare danni alquanto limitati sul territorio.

Le **neviccate** intense possono colpire aree durante la stagione fredda invece rappresentano un rischio proprio per l'eccezionalità del fenomeno in luoghi di favorevole esposizione.

In particolar modo, risultano colpiti bersagli quali le infrastrutture viarie e le reti tecnologiche, con conseguenti interruzioni delle vie di transito e con possibili sospensioni generalizzate dell'erogazione dell'energia elettrica, delle comunicazioni telefoniche di rete fissa a causa del crollo delle linee.

Gli effetti più importanti di precipitazioni nevose sono:

- il rallentamento e/o la possibile interruzione del traffico veicolare, soprattutto nei punti critici della viabilità principale;
- l'isolamento di borgate e di case sparse, con conseguente difficoltà di approvvigionamento e di movimento per i residenti;
- i possibili crolli delle coperture di edifici e capannoni;
- i possibili cedimenti di strutture tecnologiche lineari;
- la possibile caduta di alberi.

3.6.3 Lo scenario di danno

Da un punto di vista operativo, per la definizione degli scenario di rischio, possiamo affermare che, non potendo arrivare ad una definizione puntuale delle aree a rischio, ci limitiamo a segnalarne il loro potenziale impatto sulla totalità del territorio in oggetto.

Particolari siti, maggiormente esposti agli agenti atmosferici, dovranno essere oggetto di specifica attenzione in funzione dell'intensità e dell'evoluzione degli eventi.

3.6.4 La Pianificazione

In caso di nevicata eccezionale e del manifestarsi dei suoi effetti indotti, occorre provvedere tempestivamente al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e della circolazione sulla rete viaria (con la definizione di percorsi alternativi). La rete viaria nella zona allargata dovrà essere dotata di opportuna segnalazione della viabilità alternativa, in modo da ottimizzare fin dal primo verificarsi dell'emergenza la conoscenza da parte dell'utenza della strada l'effettiva offerta durante il periodo del perdurare dell'emergenza.

In aree di montagna o su strade o tratti di strada particolarmente ripidi e poco accessibili, il rischio dovrà essere previsto e opportunamente prevenuto con un programma di sgombero della neve dalla carreggiata e con precise indicazioni da fornire all'utenza.

3.3.5 Il modello di intervento

La Protezione Civile è chiamata a monitorare il territorio in caso di bollettino meteo con avviso di criticità, a supportare le forze di soccorso tecnico urgente in caso di attività localizzata per incidente, crollo o caduta di alberi ed altre strutture, ad organizzare il supporto alla popolazione in caso di borgate isolate a seguito degli effetti delle intemperie.

Sala Operativa Comunale

Indirizzo	Via Domenico Morabito, 25
Numero di telefono	0965.740581
Fax	0965.740126
e-mail	santostefanoaspr@tiscali.it
Capienza	
Attrezzatura Presente	Telefono, fax, computer, stampante

La struttura operativa

La Struttura Operativa è costituita da un'Autorità di Protezione Civile individuata dalla Legge nella persona del Sindaco, che è dotata di potere decisionale e che si coordina con un insieme di esperti, definiti Responsabili di Funzione, dotati di specifiche competenze tecniche e di una conoscenza approfondita del territorio.

Le figure descritte (e i loro sostituti) hanno l'obbligo di assicurare la costante reperibilità e sono individuate nelle persone di seguito indicate, che assumono anche l'obbligo di ottemperare ai compiti descritti.

Autorità Comunale di Protezione Civile

Responsabile COC: dott. ZOCCALI Michele (Sindaco)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126	0965.25367	330.459406

Sostituto del Responsabile COC: PRIOLO Annunziato (Vice Sindaco)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		

Il sostituto deve recarsi nella sede operativa per assolvere alle funzioni demandategli in caso di assenza del sindaco, o, in alternativa, per coadiuvarlo nella gestione dell'emergenza.

Funzioni di supporto: Responsabili e Attività

Funzione n.1 – Tecnico scientifica e pianificazione

Responsabile: geom. IATI' Francesco				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		333.8469016

Sostituto del Responsabile: NUCARA Carmelo				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		346.7626619

Attività in condizioni ordinarie:

- rilevare i dati territoriali e mantenere aggiornato il quadro conoscitivo dei rischi e degli scenari di evento;
- aggiornare la cartografia tecnica comunale;
- verificare ed aggiornare la disponibilità e le condizioni delle aree di emergenza;

- organizzare le squadre di tecnici delle UTMC e fornire loro idoneo materiale per effettuare il monitoraggio a vista delle situazioni di possibili crisi.

Attività in caso di evento:

- coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio;
- indicare gli interventi urgenti per eliminare situazioni di pericolo.

Funzione n.2 – Sanitaria, veterinaria, assistenza psicologica, assistenza sociale

Responsabile: PRINCI Stefano (Croce Rossa Italiana)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
				388.8400871

Sostituto del Responsabile: QUARTARONE Concetta (Croce Rossa Italiana)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
				338.9752270

Attività in condizioni ordinarie:

- verificare ed aggiornare i dati di competenza;
- mantenere elenchi aggiornati dei disabili e delle persone con particolari esigenze.

Attività in caso di evento:

- gestire tutti gli aspetti sanitari e psicologici della popolazione legati all'emergenza;
- coordinare le attività svolte dai responsabili della sanità locale e delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario;
- gestire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;
- gestire gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza;
- assicurare l'assistenza ai disabili.

Funzione n.3 – Volontariato

Responsabile: PRINCI Stefano (Croce Rossa Italiana)				
Ente di appartenenza	Telefono Ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
				388.8400871

Sostituto del Responsabile: QUARTARONE Concetta (Croce Rossa Italiana)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
				338.9752270

Attività in condizioni ordinarie:

- mantenere aggiornato il quadro delle risorse afferenti al volontariato disponibili sul territorio comunale (uomini, specializzazioni, mezzi);

Attività in caso di evento:

- gestire e coordinare i volontari, destinando uomini e mezzi al supporto delle operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza;
- gestire il protocollo delle comunicazioni.

Funzione n.4 – Materiali e mezzi

Responsabile: geom. IATI' Francesco				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		333.8469016

Sostituto del Responsabile: NUCARA Carmelo				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		346.7626619

Attività in condizioni ordinarie:

- censire materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati (elenchi detentori di risorse) che potrebbero essere utili in caso di emergenza;

Attività in caso di evento:

- gestire le risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità;

Funzione n.5 – Servizi essenziali e attività scolastica

Responsabile: geom. IATI' Francesco				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		333.8469016

Sostituto del Responsabile: MORABITO Fortunato				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126	0965.740153	

Attività in condizioni ordinarie:

- mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi (Enel, Gas, Telecomunicazioni, smaltimento rifiuti, acquedotti, Provveditorato agli Studi);
- aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione per garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti;
- verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole.

Attività in caso di evento:

- gestire le risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità;
- garantire la funzionalità dei servizi essenziali coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.

Funzione n.6 – Censimento danni a persone o cose

Responsabile: geom. DOLDO Bruno				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		338.7563100

Sostituto del Responsabile: NUCARA Carmelo				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.740581	0965.740126		346.7626619

Attività in condizioni ordinarie:

- predisporre le squadre e la modulistica per il rilevamento tempestivo dei danni.

Attività in caso di evento:

- coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio;
- gestire il censimento dei danni a persone e cose;

Funzione n.7 – Strutture operative locali

Responsabile: Comando Carabinieri (Villa S.G.)				
Ente di appartenenza	Telefono caserma	fax	Tel. Caserma (08.00/22.00)	Cellulare
	0965.751010 0965.752072	0965.751010	0965.740018	

Sostituto del Responsabile: Comando Forestale (Fraz. Gambarie)				
Ente di appartenenza	Telefono caserma	fax	Tel. Caserma (08.00/22.00)	Cellulare
	0965.743121	0965.743121	0965.755153	

Attività in condizioni ordinarie:

- redigere il piano di viabilità, individuando cancelli e vie di fuga e quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il trasferimento nei centri di accoglienza;

Attività in caso di evento:

- coordinare le varie strutture operative preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

Funzione n.8 – Telecomunicazioni

Responsabile: PRIOLO Rocco				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
	0965.743041	0965.743041		328.5698852

Sostituto del Responsabile:				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare

Attività in condizioni ordinarie:

- acquisire i dati relativi alle comunicazioni utili ai fini dell'attività di soccorso;
- predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile.

Attività in caso di evento:

- garantire le telecomunicazioni.

Funzione n.9 – Assistenza alla popolazione

Responsabile: QUARTARONE Concetta (Croce Rossa Italiana)				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare
				338.9752270

Sostituto del Responsabile: PRIOLO Domenico				
Ente di appartenenza	Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare

Attività in condizioni ordinarie:

- redigere il piano per il trasferimento nei centri di accoglienza;
- verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione.

Attività in caso di evento:

- garantire l'assistenza logistica alla popolazione, fornendo risorse e promuovendo la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari;
- coordina i messaggi d'allarme alla popolazione.

Sistema di Comando e Controllo

Alla segnalazione di **Avviso di criticità moderata**, all'interno del Bollettino nivologico, associato all'Indice di pericolo valanghe 4, si configura una condizione di criticità moderata (livello 2) e viene quindi attuato lo stato di **PREALLARME** per quanto concerne il rischio valanghe. Tale rischio viene determinato da

condizioni di debole consolidamento o di instabilità del manto nevoso previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **vie di comunicazione:** possibile interruzione di strade, anche a media o bassa quota, da parte di singole valanghe, anche di grandi dimensioni, in aree periodicamente esposte al rischio, legate a contesti particolarmente critici;

- **centri abitati:** i nuclei abitati montani non sono generalmente esposti a valanghe, tuttavia singole abitazioni isolate o settori di nuclei abitati in settori particolarmente critici possono risultare coinvolti da fenomeni valanghivi. L'evoluzione di tali fenomeni può determinare l'isolamento di alcuni tratti di viabilità delle valli alpine più interne e l'interruzione sporadica di alcuni servizi.

Alla segnalazione di **Avviso di criticità elevata**, all'interno del Bollettino nivologico, associato all'Indice di pericolo valanghe 5, si configura una condizione di criticità elevata (livello 3) e viene quindi attuato lo stato di ALLARME per quanto concerne il rischio valanghe. Tale rischio, determinato da condizioni nivometeorologiche straordinarie e da instabilità generalizzata del manto nevoso previsto o monitorato, è in grado di generare uno scenario con i seguenti fenomeni di dissesto:

- **vie di comunicazione:**

probabile interruzione di strade da parte di numerose valanghe, anche di grandi dimensioni e con carattere di eccezionalità.

- **centri abitati**

molti nuclei abitati montani sono potenzialmente esposti a valanghe, anche di grandi dimensioni e in aree non frequentemente esposte a valanghe;

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare il totale isolamento e l'interruzione dei principali servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ...).

Le fasi operative

Il modello d'intervento del sistema di protezione civile comunale è articolato in **tre fasi operative:**

1. Preallarme
2. Allarme
3. Soccorso

LIVELLO DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITA'
- Avviso di criticità moderata: bollettino nivologico con indice di pericolo valanghe 4;	PREALLARME	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Avviso di criticità elevata: bollettino nivologico con indice		Attivazione del Centro Operativo Comunale

di pericolo valanghe 5;	ALLARME	
- Evento improvviso	SOCCORSO	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla successiva, viene disposto dal Sindaco in base al tipo di evento.

Procedure Operative

Nel caso di scenari di rischio, a ciascuna fase operativa del Piano di emergenza corrispondono le procedure di seguito indicate e le azioni da sviluppare su iniziativa dei soggetti Responsabili.

Fase operativa	Procedura	
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
	Funzionalità del sistema di allertamento locale	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce l' acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura – UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
Preallarme	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo <ul style="list-style-type: none"> - attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione; - allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo; - attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione.
		Attivazione del sistema di comando e controllo <ul style="list-style-type: none"> - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura- UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Allarme	Coordinamento Operativo Locale		- attiva il Centro operativo Comunale o intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo);
		Funzionalità del sistema di comando e controllo	- stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura- UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	- attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre; - organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga.
		Valutazione degli scenari di rischio	- raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale; - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.

	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	<ul style="list-style-type: none"> - contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti; - provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio; - verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
		Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> - allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; - allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
Allarme	Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; - raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; - effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.);
		Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; - allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.
		Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; - stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; - predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
		Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce i collegamenti con la Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; - verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.

	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<ul style="list-style-type: none"> - individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso; - invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
		Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
Allarme	Impiego delle Strutture operative	Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
		Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
		Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.
	Comunicazioni		<ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Soccorso ¹	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC,VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di Soccorso; - riceve gli alertamenti trasmessi dalle Regioni e/o Prefetture; - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.
		Valutazione scenari di rischio	- organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Assistenza Sanitaria		<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF); - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

¹ In caso di attivazione diretta della fase di soccorso per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Unità Tecniche Mobili Comunali (UMTC)

Unità Tecnica Mobile Comunale (UMTC) N. 1

- Composizione UMTC

Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Recapito telefonico
IATI'	Francesco	Tecnico	Comune	333.8469016 0965.740581 (uff.)
FALLANCA	Antonio	Autista	Comune	380.4541440 0965.740581 (uff.)
MORABITO	Fortunato	Esecutore tecnico	Comune	0965.740156 (privato)
GIORDANO	Massimo	Capo operaio	Comune	340.1986076

- Attrezzature in dotazione UMTC

Autoveicolo
Fuoristrada HONDA

Telefoni

Ricetrasmittenti

Unità Tecnica Mobile Comunale (UMTC) N. 2

- Composizione UMTC

Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Recapito telefonico
DOLDO	Bruno	Tecnico	Comune	338.7563100 0965.740581 (uff.)
FALLANCA	Antonio	Autista	Comune	380.4541440 0965.740581 (uff.)
MORABITO	Fortunato	Esecutore tecnico	Comune	0965.740156 (privato)
RUBINO	Antonio	Operatore	Comune	333.5078022

- Attrezzature in dotazione UMTC

Autoveicolo
FIAT PANDA 4x4

Telefoni

Ricetrasmittenti

Altro (specificare)

Unità Tecnica Mobile Comunale (UMTC) N. 3

- Composizione UMTC

Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Recapito telefonico
NUCARA	Carmelo	Tecnico	Comune	346.7626619 0965.740581 (uff.)
FALLANCA	Antonio	Autista	Comune	380.4541440 0965.740581 (uff.)
MORABITO	Fortunato	Esecutore tecnico	Comune	0965.740156 (privato)
D'AGOSTINO	Romolo	Operatore	Comune	340.6799519

- Attrezzature in dotazione UMTC

Autoveicolo
PEUGEOT 205

Telefoni

Ricetrasmittenti

Altro (specificare)

Acronimi

AIB: Antincendio Boschivo

APAT: Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per I servizi Tecnici

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CC: Carabinieri

CFC: Centro Funzionale Centrale –DPC (presso il Dipartimento della Protezione Civile)

CF: Corpo Forestale

CFR: Centro Funzionale Regionale (Centri Funzionali Decentrati)

CFS: Corpo Forestale dello Stato

CIMA: Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale

CNVVF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

COR: Centro Operativo Regionale

CP: Capitaneria di Porto

CRI: Croce Rossa Italiana

DOS: Direttore delle Operazioni di Spegnimento

DPC: Dipartimento della Protezione Civile

GdF: Guardia di Finanza

IFFI: Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

PAI: Piano di Assetto Idrogeologico

PEVAC: Piano di Evacuazione

PEIMAF: Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti

PMA: Posto Medico Avanzato

PS: Polizia di Stato

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente

UTG: Ufficio Territoriale del Governo

VVF: Vigili del Fuoco

DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI

La seguente scheda dovrà essere compilata, aggiornata periodicamente ed inviata alla Sala Operativa Regione Calabria e Prefettura

Comune di SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	
Dati riepilogativi essenziali aggiornati al	
Sede Municipale	
Indirizzo	Via Domenico Morabito, 25
Telefono	0965.740581
Fax	0965.740126
e-mail	santostefanoaspr@tiscali.it
Sala Operativa	
Indirizzo	Via Domenico Morabito, 25
Telefono	0965.740581
Cellulare	
Fax	0965.740126
e-mail	santostefanoaspr@tiscali.it
Sindaco	
Nome e cognome	ZOCCALI Michele
Recapiti telefonici	Abitazione: 0965.25367 – Cellulare: 330.459406
Responsabile comunale di Protezione Civile	
Nome e cognome	ZOCCALI Michele
Qualifica	Sindaco
Recapiti telefonici	Abitazione: 0965.25367 – Cellulare: 330.459406

FIRMA DEL SINDACO

FIRMA DEL RESPONSABILE

Sommario

3.6 Il rischio meteorologico.....	2
3.6.1 La pericolosità	2
3.6.2 La Vulnerabilità.....	2
3.6.3 Lo scenario di danno	3
3.6.4 La Pianificazione	3
3.3.5 Il modello di intervento	3
<i>Sala Operativa Comunale</i>	3
<i>La struttura operativa</i>	4
<i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	4
<i>Funzioni di supporto: Responsabili e Attività</i>	4
<i>Sistema di Comando e Controllo</i>	8
<i>Le fasi operative</i>	9
<i>Procedure Operative</i>	11
<i>Unità Tecniche Mobili Comunali (UMTC)</i>	16
<i>Acronimi</i>	18